RASSEGNA STAMPA

del

1-7 Agosto

FONDAZIONE
La Notte della Taranta

Rassegna del 1-7 Agosto

2016 08 07 La Provincia di Como
pag. 21 1

2016 08 07 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)
pag. 31 2

2016 08 06 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)
pag. 31 3

2016 08 04 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Lecce)
pag. 46 4

2016 08 05 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Lecce)
pag. 47 5

2016 08 06 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Lecce)
pag. 55 6

2016 08 04 La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Lecce)
pag. 55 7

2016 08 04 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)
pag. 26 8

2016 08 07 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Lecce)
pag. 08 9

2016 08 07 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Lecce)
pag. 09 10

2016 08 03 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Lecce)
pag. 26 11

2016 08 05 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Lecce)
pag. 28 12

2016 08 06 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Lecce)
pag. 29 13

2016 08 04 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Lecce)
pag. 29 14

2016 08 07 Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)
pag. 01 15

04/08/2016 ANSA.it
Musica: 'La Pupazza' dipinge fondale palco Notte Taranta 16

03/08/2016 LeccePrima
Latte e pane, la Taranta diventa solidale. E fra le novità i biglietti Premium 17

06/08/2016 LeccePrima
Taranta, si parte da Corigliano: prima tappa dedicata al Salento 19

05/08/2016 TopTrade.it
Canon è Digital Imaging Partner de "La Notte della Taranta 2016" 20

05/08/2016 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)
Musica, selezionati 18 ballerini per concertone 21

05/08/2016 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)
Musica, selezionati 18 ballerini 22

04/08/2016 Agenzia Redattore Sociale
Taranta e solidarietà: il festival della musica salentina e Granarolo a sostegno della Caritas 23

01/08/2016 MonopoliLive.com
Tutti i gozzi del Premio Città di Monopoli. Le immagini 24

03/08/2016 Regioni.it
[Puglia] NEGRO ALLA TARANTA SOLIDALE 25

a cura di Fondazione La Notte della Taranta

04/08/2016 S News
Canon: Digital Imaging Partner, mette in sicurezza "La Notte della Taranta 2016" 26

04/08/2016 SIR Servizio Informazione Religiosa
Diocesi: Caritas Otranto, forniture di latte e pasta da Fondazione La Notte della Taranta e Granarolo 27

LA REGINA DEL POP MORSA DALLA TARANTA

Madonna conquistata dalla pizzica salentina
Ecco come un festival di musica popolare
può essere strumento di crescita del territorio
e un modo per salvare linguaggi destinati all'oblio
All'origine l'intuizione di un antropologo francese

PIERFRANCESCO PACODA

Quando si sono incontrate, le Cantrici di Cannole, non immaginavano che un giorno, nemmeno troppo lontano, avrebbero avuto ai loro piedi folle idolatranti più di ogni rockstar.

Erano sull'autobus che le portava a fare le cure termali in una località sul mare, partite dal loro paesino, entroterra salentino conosciuto soprattutto per le lumache di terra, prelibatezza gastronomica locale. E su quel mezzo, per fare passare il tempo, cantavano. Non le ballate popolari, i canti di lavoro e di sofferenza che avevano accompagnato la loro infanzia e la vita delle loro madri, ma i brani pop, i successi del momento, quelli che trasmetteva la radio.

Come quelli di Madonna, probabilmente, che, inconsapevolmente, avrebbe, pochi giorni fa ricambiato questa attenzione, muovendo incerti passi di pizzica in una masseria del brindisino. Ecco, la Notte Taranta anno 2016 è questa. E' la consacrazione planetaria del folklore salentino che l'ha resa, con comprensibile soddisfazione degli organizzatori, il più grande appuntamento pop d'Italia, esempio perfetto di come una musica possa diventare strumento di crescita, economica e turistica del territorio, e, in fondo, anche una maniera per far conoscere linguaggi antichi, altrimenti destinati all'oblio.

Una materia per studiosi ora è arrivata a coinvolgere la vincitrice di "Amici"

Ricercatori e musicisti

Lo ha ben chiaro il rigoroso antropologo Luigi Chiriatti, studioso del tarantismo già negli anni in cui l'interesse per la materia era solo colto, con un saggio di importante qualità analitica come "Morso d' Amore", e adesso animatore della piccola, raffinata casa editrice (e discografica) Kurumuny. Lui, che dallo scorso anno è uno dei due direttori artistici della Notte (con Daniele Durante, il musicista che creò il Canzoniere Grecanico Salentino negli anni '70, con una grande intellettuale come Rina Durante), sostiene che è in atto, ormai da tempo, un cambiamento profondo nella pratica dell'etnomusicologia.

Vecchi cantori alla ribalta

Se una volta, infatti, erano i ricercatori, prendiamo Diego Carpitella, a spingersi nei luoghi remoti dove ancora vivevano le culture popolari, per documentare, prima che scomparissero, suoni che di quelle culture erano l'espressione, adesso, nel Salento, "Isola Sonante" per eccellenza, sono loro, i vecchi cantori a cercare una ribalta, a voler emergere, per dire la loro, per avere il riconoscimento che meritano, per sentirsi parte di un movimento che solo grazie a loro esiste. E del quale vogliono essere protagonisti.

A volte, come è successo proprio con le Cantrici di Cannole (le cui doti vocali sono documentate in un bel disco prodotto da Kurumuny), partendo da una passione che è anche fatto sociale (cantare insieme) e poi arrivando alla riscoperta e riappropriazione di un repertorio del passato. Pensiamo anche alle Sorella Gaballo di Nardò, e a tanti altri,

Se un merito va riconosciuto subito alla Notte della Taranta è quello di aver portato in superficie un mondo arcaico, misterico, talmente legato alle radici da rischiare di rimanere per sempre nell'ombra. Senza la preoccupazione della relazione con la modernità Anche quando su quel palco è salita la vincitrice di Amici Alessandra Amoroso, forse la prima scelta davvero controversa della manifestazione, che con quell'invito ha di fatto confermato che era al pop, alle folle televisive che bisognava guardare, rischiando, aprendosi alle contestazione dei ricercatori più accademici che di questa scelta temevano la deriva.

Il rischio, forse, non è stato ben calcolato, perché, da allora, la Notte è diventata altro, esaltando la voglia di conquistare, e con lei il Salento, il "prime time" televisivo.

Per cui, parafrasando il protagonista della novella "Absolute Beginners" quando parla del fatto che ormai l'industria della musica ha solo bisogno di interpreti adolescenti, sempre più giovani), «Questo cosa dei teenager ci sta sfuggendo di mano».

Una vertigine, quella della Notte della Taranta, che si muove quindi in un bilico continuo, che i direttori artistici cercano di governare, tra il suo essere diventata il simbolo del "Salento da bere" (preferibilmente in bottiglioni over size), quello che si confronta con Ibiza per la supremazia della vacanza per ragazzi, e il bisogno di catalogare, studiare, mettere ordine, creare, ad esempio un vero archivio ragionato (non risulta tuttora esserci) di tutte le produzioni, le registrazioni, le tracce lasciate dal tessere la tela, attività con la quale il ragno è impegnato da secoli.

Poi arriva Madonna che balla la pizzica ("Girl Gone Wild in Masseria", ha intitolato il clip nel quale balla agitando il fazzoletto rosso che fa parte della tradizione), parte l'invito ad averla ospite alla notte della Taranta. E chi lo sa, magari finirà che le Cantrici di Cannole potranno coronare il loro sogno e salire sul palco con lei, diventando così autentiche icone pop, cantando le "work songs" dell'agro salentino al pubblico degli stadi, non solo a Melpignano, ma anche in giro per il mondo.

Per le culture popolari internazionali, la Notte della Taranta è una esperienza unica, un prezioso esperimento sui linguaggi popolari(pop, appunto), che non può essere osservato con le lenti del rigore filologico, ma che conferma come la tradizione deve essere non solo reinventata, ma può essere inventata. Bisogna ricordare infatti che quello che oggi viene definito Salento Folk Revival, nacque da una intuizione dell' antropologo Goerges Lapassade, scomparso nel 2008, che questa terra ha molto amato,

Dal Marocco al Salento

Fu lui, infatti, nei primi anni 90, insieme al professore dell'Università di Lecce Piero Fumarola, a riportare in vita una realtà che non esisteva più, quella dei vecchi interpreti della pizzica. Li scovarono nelle campagne, li misero insieme, li fecero suonare con i Sud Sound Sysem, crearono una scena, proprio come Lapassade aveva fatto in Marocco, con il festival di musica Gnawa di Essaouira, da allora diventato una importante attrazione turistica. Lo stesso è avvenuto nel Salento. Sempre che 'questa cosa dei teenager non prenda troppo la mano'

La Notte della Taranta negli ultimi dieci anni ha contribuito a rendere il Salento famoso nel mondo

L'ALTRO FESTIVAL

NON SOLO PIZZICA L'ORA DELLE BANDE

Pierfrancesco Pacoda CRITICO

Bande a Sud (4-16 agosto) è un festival unico nel panorama italiano, ambientato nella suggestione delle piazze e delle stradine di Trepuzzi, Nord Salento, un posto dove la tradizione bandistica è socializzazione, espressione della propria creatività, e anche una forma di trasmissione del sapere tra le generazioni. È all'interno delle bande, infatti, che i ragazzi iniziano a suonare, hanno conoscenza dello strumento, vivono le loro prime esperienze artistiche, in un continuo flusso di saperi che coinvolge la musica classica, quella sacra, la ricerca, il pop e il jazz.

Bande a Sud riprende in maniera filologica questa tradizione e la apre, esaltando quella caratteristica di territorio di scambio, di condivisione, che ha fatto del Salento uno dei luoghi più importanti per la scena musicale internazionale. Dalle formazioni che rileggono la presenza gitana nel Salento, come i Mascarimiri con il cantante montenegrino Veko Alimovica Renzo Arbore, dalla banda di paese al jazz di Pino Minafra dalla banda ska newyorchese di Richie Stephens al Balkan pop dei bosniaci Dubioza Kolektiv con la banda macedone Dzambo Aguševi Orkestar È un "boutique festival", Bande a Sud, perché sceglie la dimensione intima di un paesino ancora non toccato dai grandi flussi turistici e mette in scena spettacoli dove è ancora possibile ascoltare il ritmo autentico della terra. www.bandeasud.it.P. Pac.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 7 agosto 2016

LA NOTTE DELLA TARANTA

Un lungo viaggio sonoro che va a tutta pizzica

Partenza domani a Corigliano d'Otranto: 44 concerti fino al 27

CARMEN CONSOLI La maestra concertatrice a Zollino

Una ragnatela di 44 spettacoli, 16 comuni coinvolti, 200 artisti in scena e 6 piazze dedicate alla storia della musica popolare italiana. È il ricco programma del Festival La Notte della Taranta che da domani al 24 agosto torna a coinvolgere gli spettatori nei centri storici della Grecìa Salentina, Lecce, Galatina, Alessano e per la prima volta Acaya (Vernole). Un viaggio sonoro che esplora le modalità di esecuzione della pizzica in Puglia, dal Gargano a Leuca, e della riproposta popolare nel Sud Italia attraverso la Sicilia, il basso Lazio e la Campania. Novità è la sezione «Altra tela» con progetti speciali da tutta Italia in sei piazze grike.

Si parte, come di consueto, da Corigliano d'Otranto: sulle terrazze del castello de' Monti ci saranno le voci della Famiglia Ciurlìa. Ad aprire la serata sarà la Banda dell'Associazione musicale Grecìa Salentina, prima del concerto di **Pierpaolo De Giorgi** con i Tamburellisti di Torrepaduli, seguito da Antonio Amato Ensemble. Il 9 si prosegue a Cursi con Kardiamundi e Mbl (Lazio); il 10 tutti ad Acaya (Vernole) con Canzoniero Jonico Salentino ed **Enza Pagliara**; l'11 a Zollino **Ninfa Giannuzzi** ed il maestro del mandolino **Mimmo Epifani** (Torchiarolo); il 12 a Calimera spazio per Triace e Officina Zoè; il 13 ad Alessano ci saranno la Compagnia popolare Favarese (Sicilia) e Li strittuli. Il 14 immancabile la tappa leccese, in piazza Sant'Oronzo: sul palco Orchestra etnica del Gargano e l'Orchestra popolare La Notte della Taranta.

Il giorno di Ferragosto, come ogni anno, il Festival si ferma per rispettare la tradizione della Festa di San Rocco a Torrepaduli e la spontanea formazione di ronde intorno alla mezzanotte davanti al santuario. Un silenzioso rispetto che quest'anno diventa collaborazione tra la Fondazione NdT, il Comitato Festa San Rocco e la Fondazione di partecipazione «Terre del Capo di Leuca-De Finibus Terrae».

Il tour riprende il 16 da Galatina con i Tamburrellisti di Otranto, Yicuvra (Mottola) e Antonio Castrignanò; il 17 tappa a Carpignano con Ariacorte e Mascarimiri; il 18 si balla a Sogliano con Echi'Ssema' e Criamu; il 19 concerti a Soleto con Aria Corte e Kamafei; il 20 a Martignano con Jazzabanna (Francavilla Fontana) e **Cinzia Villani**; il 21 a Castrignano de' Greci con Madreterra, Radicanto (Bari) e Stella Grande; il 22 a Cutrofiano musica con Cardisanti e Ruggiero Inchingolo; il 23 a Sternatia Zimbaria e Tarantulaorchestra. Si chiude il 24 a Martano con l'orchestra del liceo «Da Vinci» di Maglie, Alla Bua e Canzoniere Grecanico Salentino.

Altra novità, voluta dal presidente della Fondazione Ndt **Massimo Manera**, è il «Pellegrinaggio sul Cammino di Leuca» (13 agosto). Ricordiamo che il Concertone, in programma sabato 27 agosto a Melpignano, vede come maestra concertatrice **Carmen Consoli**, mentre i direttori artistici della manifestazione sono **Luigi Chiriatti** e **Daniele Durante**. Pronto anche il corpo di ballo, composto da 18 danzatori provenienti da tutta Italia, guidati dal coreografo **Fabrizio Mainini**. Inoltre, il palco del Concertone, dopo le luminarie firmate da **Fabio Novembre**, vedrà protagonista l'arte urbana di **Eleonora De Giuseppe**, «La Pupazza». Terza novità sono i 2000 biglietti messi in vendita per assistere al Concertone da una postazione privilegiata, nell'area che negli anni scorsi era dedicata agli invitati. I tagliandi di «Taranta Premium», al costo di 30 euro, sono disponibili su Bookingshow.it e nella sede della Fondazione Ndt a Melpignano. *[g.i.]*

LE VOCI Da sinistra, Antonio Amato ed Enza Pagliara

FONDAZIONE La Notte della Taranta

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
06 Agosto 2016 - La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) pag. 31

PARLA IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO E CULTURA DOPO L'APPROVAZIONE DEL PIANO. MA SI SAPRÀ SOLO IN SETTEMBRE A CHI ANDRANNO I CONTRIBUTI

Spettacolo in Puglia, 2.400.000 euro regionali Aldo Patruno: «Presto cambieremo i criteri»

di LIVIO COSTARELLA

Approvato il Piano Spettacolo e Attività culturali 2016, ma dal 2017 si cambia. Si punterà a premiare la qualità e l'innovazione, a discapito della quantità. È questo lo slogan che la Regione Puglia ha ripetuto spesso nel primo anno della Giunta Emiliano, e che a breve si attuerà con sensibili modifiche alla legge regionale n. 6 del 2004 in materia di Spettacolo.

«Con la sospensione del complicato sistema di proroghe che ha caratterizzato l'attuazione di questa legge regionale e, solo in regime transitorio (dal 2004!), di Attività culturali – spiega **Aldo Patruno**, direttore del Dipartimento Turismo e Cultura della Regione –, si chiude una stagione e se ne apre un'altra. In attesa della definizione del nuovo sistema normativo e regolamentare, alla cui riforma lavoreremo nei prossimi mesi a partire da ottobre, le istanze 2015 sono fatte salve e finanziate a valere sul bilancio autonomo regionale, le iniziative promosse da soggetti pubblici saranno finanziate a valere sul Patto per la Puglia di prossima sottoscrizione, mentre stiamo provvedendo a liquidare tutti gli arretrati che la Regione deve ancora agli operatori (in alcuni casi dal 2013), a condizione che le attività siano state svolte e rendicontate correttamente. Dal 2017, insomma, si riparte con nuove regole».

La puntualizzazione di Patruno arriva all'indomani dell'approvazione nella Giunta di martedì scorso del Piano dello Spettacolo e delle Attività Culturali 2016. Per l'anno in corso sono stati confermati gli strumenti di politica culturale come il Film Fund con Apulia Film Commission o gli eventi di musica, teatro e danza realizzati con il Teatro Pubblico Pugliese (con bandi in corso). Ed inoltre sono stati attribuiti 1.735.000 euro agli iscritti all'Albo dello Spettacolo e circa 650.000 euro agli organizzatori di eventi culturali. In particolare, la ripartizione percentuale prevede che le risorse vadano per il 44,07 % al teatro, il 44,08 % alla musica, il 6,02 % al cinema e 4,03 % alla danza.

«Per adesso possiamo fornire solo le somme complessive – precisa Patruno -, mentre le attribuzioni ai singoli soggetti saranno definite da settembre in poi. Negli ultimi mesi del 2016 non si presenteranno più le consuete domande per l'attribuzione dei finanziamenti, dato che introdurremo meccanismi meno burocratici e automatici, maggiormente ispirati a criteri di qualità, merito e innovazione, oltre a sistemi di misurazione di impatto sul territorio, con monitoraggi e controlli più precisi».

«A partire dal 2017 andremo in questa direzione – dichiara **Loredana Capone**, assessore all'Industria Turistica e Culturale -, concordando come sempre i diversi passaggi con le associazioni di categoria nell'ambito del Piano strategico della cultura. Nel frattempo, sono in pista di lancio gli aiuti alle imprese della creatività su cinema, cinema-teatri e spettacolo dal vivo, i cui bandi (già approvati dalla Giunta) saranno pubblicati il 1° settembre».

Il riferimento va ai 10 milioni già destinati dalla Regione Puglia a questo comparto, con due nuovi avvisi pubblici nell'ambito della programmazione dei fondi europei Fesr 2014-2020.

E se il presidente **Michele Emiliano** si è espresso positivamente sulle procedure rapide di «cofinanziamento dello straordinario sistema culturale e creativo di questa Regione», Patruno ha puntualizzato che «da ottobre partiranno una serie di bandi e avvisi dedicati a tutti gli iscritti all'Albo dello spettacolo e ai soggetti partecipati dalla Regione Puglia». Ovvero sei Fondazioni (La Notte della Taranta, Paolo Grassi, Pino Pascali, Focara di Novoli, Carnevale di Putignano, Giuseppe Di Vagno) e l'Associazione Presidi del Libro. «È il primo passo del cambiamento – ha concluso -, dovremo solo decidere se rendere questi bandi annuali o triennali, in vista del cambiamento di strategia».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

ALL'ALBA DEL 14 AGOSTO, 70 RAGAZZI DI DIVERSI PAESI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO SI RITROVERANNO DAVANTI ALLA BASILICA PER SOTTOSCRIVERE IL DOCUMENTO, IN UNA MANIFESTAZIONE IMPONENTE

C'è la Carta di Leuca, ponte di pace

Iniziativa della Fondazione «De Finibus Terrae», il sogno di don Tonino Bello

STEFANO LOPETRONE

● Un ponte unico per unire culture, religioni e popoli. Sarà costruito a Leuca e abbraccerà idealmente tutti i giovani del Mediterraneo. All'alba del 14 agosto, 70 ragazzi provenienti dai paesi dell'Europa e del Mediterraneo si ritroveranno davanti alla Basilica di Santa Maria di Leuca per sottoscrivere la «Carta di Leuca», un documento in cui si chiede ai governi di trasformare il *mare nostrum* in un'Arca della pace, affinché «non sia più un mare di morte, ma torni ad essere un mare di unità tra popoli, attraversato da ponti di solidarietà e collaborazione». Proveranno, questi ragazzi, a realizzare il sogno di don Tonino Bello.

L'EVENTO - La sottoscrizione della Carta è il fulcro di un evento internazionale - «#cartadileuca.0 Mediterraneo, un mare di ponti» - che comincerà l'11 agosto e si chiuderà all'alba del 14. Un'iniziativa imponente, nata sotto l'impulso della diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca e organizzata insieme con la Fondazione «De Finisbus Terrae, i Comuni del Capo, la Regione, la Comunità di Sant'Egidio e la collaborazione di Focsiv, Pax Christi e le fondazioni Notte della Taranta e don Tonino Bello. È la prima grande manifestazione organizzata dalla Fondazione «De Finibus Terrae», un parco culturale ecclesiale nato su invito della Conferenza episcopale italiana, il cui principale obiettivo è lo sviluppo del territorio attraverso la condivisione del patrimonio ecclesiastico con la comunità e gli ospiti.

IL PONTE - Il vescovo di Ugento-S. Maria di Leuca, monsignor **Vito Angiuli**, ha presentato ieri in Prefettura l'evento di metà agosto insieme con il prefetto **Claudio Palomba**, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico **Loredana Capone**, il presidente della Provincia **Antonio Gabellone** e il presidente della Fondazione Notte della Taranta **Massimo Manera**. Il vescovo inquadra l'evento all'interno del percorso che potrebbe a breve portare all'inserimento di Leuca all'interno della Via Francigena: «La prospettiva è quella di riprendere la tradizione dei cammini di Leuca, battuti per secoli dai pellegrini di tutta Europa e che attraverso i pellegrinaggi hanno costruito un'identità comune. Tutto ciò con uno sguardo alla contemporaneità, allo scenario di oggi, a quanto accade in queste settimane nel Mediterraneo. I giovani sono la nostra speranza per un futuro di pace. La Puglia è da sempre una terra di dialogo e pace, per trovare i tanti motivi di convergenza che legano i popoli del Mediterraneo».

Il prefetto
«Un connubio tra fede turismo e ambiente»

Un evento internazionale a metà agosto per la firma della Carta di Leuca sulla pace. Un rapporto di collaborazione con il Cammino di Santiago de Compostela. Sono i due primi grandi obiettivi della neonata «Fondazione De Finibus Terrae, parco culturale ecclesiale», da poche settimane iscritta al registro delle persone giuridiche della Prefettura. «L'idea è di far immergere i nostri ospiti nella vita della comunità», dice don **Vito Angiuli**, vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca. Il progetto è stato sposato in pieno dal prefetto **Claudio Palomba**: «Da amante del turismo sono rimasto entusiasta dell'idea prospettatami qualche mese fa dal vescovo e dai parroci della sua diocesi. Sono sicuro che si instaurerà un perfetto connubio tra l'aspetto religioso, turistico e paesaggistico».

LA FIRMA Il prefetto Claudio Palomba monsignor Vito Angiuli il presidente Massimo Manera

SI COMINCIA CON UN CAMMINO NOTTURNO

Ecco le tappe della tre giorni

● Un cammino notturno, dalla tomba di don Tonino Bello al Santuario di Leuca. La notte tra il 13 ed il 14 agosto sarà il fulcro dell'iniziativa «Mediterraneo, un mare di ponti», manifestazione che gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio del Parlamento Europeo.

11 AGOSTO - Alle ore 19 a Tricase saranno accolti i giovani stranieri. Saranno presenti il presidente della Regione, Michele Emiliano e il vescovo Vito Angiuli con una relazione su «Costruttori di ponti: per una diplomazia del dialogo alla scuola di don Tonino Bello».

12 AGOSTO - Alle 8, la comitiva farà visita al complesso di Leuca Piccola a Barbarano. Alle 10 a Tricase interverranno i presidenti nazionali di Focsiv, Gianfranco Cattai, e Pax Christi, mons. Giovanni Ricchiuti. Nel pomeriggio tavolo della convivialità a Tiggiano e incontro-testimonianza a Specchia sui costruttori di ponti nel Mediterraneo.

13 AGOSTO - Al mattino (alle 8) visita a Presicce e tavolo della convivialità a Santa Cesarea (ore 11). La sera a partire dalle 20 raduno ad Alessano, con l'intervento del segretario generale di Uomini e religioni della Comunità di Sant'Egidio, Alberto Quattrucci (sarà presente anche la famiglia siriana ospitata a Roma da papa Francesco). Alle 22 è in programma il concerto «Mediterraneo di Pace» a cura della Fondazione Notte della Taranta. Alle 2,30 via al pellegrinaggio verso Leuca, dove sarà proclamata e approvata la Carta di Leuca e dove il vescovo Angiuli celebrerà la messa.

FONDAZIONE La Notte della Taranta

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

VERSO LA NOTTE

L'arte della Pupazza dedicata alla Taranta

Eleonora De Giuseppe protagonista sul megapalco

Fondale d'autore per il palco del Concertone di Melpignano in programma il 27 agosto. Dopo le luminarie firmate da Fabio Novembre lo scorso anno si passa all'arte urbana di Eleonora De Giuseppe, in arte La Pupazza, che realizzerà il fondale 18 metri per 8 metri dell'imponente struttura in alluminio allestita nello spazio antistante l'ex convento degli Agostiniani. La Pupazza lavorerà con le sue bombolette in un capannone industriale dove utilizzerà una gru area per raggiungere quell'altezza. Ispirandosi alla Taranta e alla donna, dopo aver dipinto oltre 500 bozze seguendo il filo conduttore dell'edizione 2016, andrà a reinterpretare con il suo «Occhio» e la sua bomboletta creativa, la ragnatela in una chiave contemporanea partendo da una linea che non si stacca mai, proprio come fa il ragno, che tesse la tela senza sosta. A caratterizzare il fondale sarà un elemento della natura particolarmente legato alla figura femminile e liberamente ispirato ad un brano della tradizione musicale salentina.

La Notte della Taranta

La Pupazza e il«ragno»

La Pupazza ha cominciato nel Salento, quasi casualmente, a 24 anni, con «occhi» dipinti sui muri. «Sognavo una Repubblica degli occhi - dice - e mi sono candidata a dare un'illusione ottica». Poi, le esperienze ad Amsterdam, Berlino, Londra e Sydney suscitando grande attenzione e grande interesse. Il suo occhio, ormai è un carattere distintivo: sono infatti 22mila gli scatti in giro per l'Italia che ritraggono, vip, personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, dell'arte e *opinion leader* con l'occhio della Pupazza.

Il suo stile da alcuni critici, è stato ribattezzato come «pupazzismo», caratterizzato nei quadri dalla leggerezza delle bolle che diventa metafora di vita. Nelle sue opere sono presenti i paradossi dell'esistenza, la lotta dell'anima per liberarsi dalle gabbie e dai limiti imposti dalle sovrastrutture. Ha realizzato nel corso di questi anni oltre seimila quadri esposti in prestigiose gallerie d'arte in Italia e in Europa, tra le ultimi esposizioni anche Expo art e design. Recentemente ha dipinto 80 cabine elettriche sparse in tutta la città di Milano e 15 muri in disuso selezionati in collaborazione con l'assessorato alla cultura della città meneghina. Inoltre, per lo spumante «Santero 958», ha realizzato sei tipologie di blister: si tratta di decorazioni selezionate dall'azienda che decoreranno interamente le loro bottiglie.

E 1370 bottiglie, in edizione limitata, firmate dalla Pupazza saranno dedicate interamente a La Notte della Taranta. L'azienda «Santero 95»8 ha selezionato tre delle 500 bozze realizzate dall'artista salentina che saranno vendute in esclusiva nell'area Taranta Premium del Concertone di Melpignano. Il ricavato sarà destinato alla Borsa di studio Sergio Torsello.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

VERSO LA NOTTE SELEZIONATO IL CORPO DI BALLO DAL COREOGRAFO MAININI

In 18 a danzare per la Taranta a Melpignano

Dal 13 le prove a Corigliano

SUL GRANDE PALCOSCENICO
A destra il Concertone a Melpignano in una passata edizione; in basso, il coreografo Fabrizio Mainini con una ballerina e Laura Boccadamo

Diciotto danzatori per la Notte della Taranta del 27 agosto a Melpignano. Pronto il corpo di ballo, selezionato dal maestro coreografo dell'edizione 2016 Fabrizio Mainini, che farà da contrappunto all'Orchestra popolare, guidata dalla direttrice artistica Carmen Consoli. Sono dieci i «quadri» ideati da Mainini, ispirati ai ritmi della tradizione etnomusicale salentina.

Come detto, sono 18 complessivamente gli elementi che compongono il corpo di ballo, di cui dieci popolari e 8 accademici. Si tratta di Laura Boccadamo (Specchia); Moira Cappilli (nata in svizzera da genitori pugliesi); Sara Colonna (studia a Parigi); Laura De Ronzo (salentina); Lucia Scarabino (Monte Sant'Angelo, Foggia); Stella Temperanza (salentina); Pietro Balsamo (Francavilla Fontana, Brindisi); Andrea Caracuta (alla sesta Ndt); Stefano Campagna (ha collaborato anche con Ambrogio Sparagna); Francesco Ricchiello (I Calanti); Anna Donadei (ballerina di pizzica); Alessia De Giorgi (ballerina professionista); Elena Frisenda (Leverano); Fabiana Serrone (studia col Balletto del Sud); Federica Rizzo (ballerina professionista); Tiziano Russo (ballerino professionista); Francesco Bax (si è formato col Balletto di Toscana); Mattia Politi (ballerino professionista).

I ballerini sono stati scelti fra i 71 giovani provenienti da tutta Italia che si sono presentati alle audizioni del 30 giugno e primo luglio. In molti, tra i professionisti, vantano collaborazioni con i programmi televisivi, prestigiosi stage nei templi del ballo in Italia e in Europa. I danzatori popolari hanno un curriculum maturato in numerose esperienze nel settore della musica di trazione.

Il corpo di ballo è stato scelto dalla commissione di valutazione presieduta da Mainini, coadiuvato da Pietro Luigi Petracca, giudice nazionale e internazionale di danza e segretario nazionale dell'Associazione Nazionale Maestri di Ballo, con la consulenza dei direttori artistici della Fondazione La Notte della Taranta, Daniele Durante e Luigi Chiriatti.

Intanto, il prossimo 13 agosto prenderanno il via le prove a Corigliano d'Otranto dove i giovani selezionati (alcuni dei quali provenienti da Modena, Parigi, Taranto e naturalmente molti dalla Puglia), sempre con al timone Mainini, inizieranno a perfezionare le coreografie che saranno proposte durante il Concertone.

«Un ringraziamento personale - dice Mainini - va a tutti i partecipanti che hanno manifestato questo forte desiderio di essere sul palco de La Notte della Taranta. È stato commovente ascoltare le storie dei figli degli emigranti di questa terra che portano nel cuore tutta la nostalgia e quindi l'amore dei loro genitori lontani da casa. A tutti dico di continuare a sognare. Ai selezionati chiedo di esprimere sul palco di Melpignano tutta la loro passione per la danza».

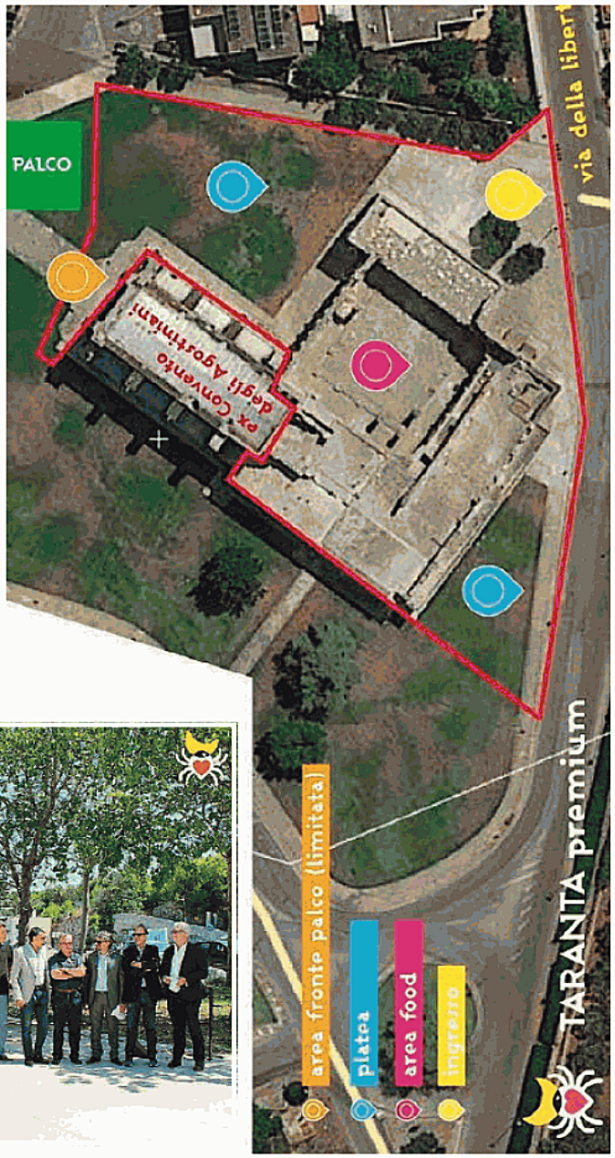
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
04 Agosto 2016 - La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Lecce) pag. 55

VERSO LA NOTTE TRENTA EURO A PERSONA CON TAGLIANDI GIÀ DISPONIBILI

Taranta Premium duemila biglietti per il «posto vip»

E c'è il progetto solidarietà riservato alla Caritas di Otranto



LE INIZIATIVE A destra, l'area attrezzata a Melpignano per i futuri possessori di Taranta Premium In basso, il gruppone a Otranto del progetto per la Caritas

Spunta una novità per il Concertone della Notte della Taranta il 27 agosto a Melpignano. Sono già in vendita 2000 biglietti per assistere all'evento da una postazione privilegiata, nell'area che negli anni scorsi era dedicata agli invitati. I tagliandi di «Taranta Premium», al costo di 30 euro, sono disponibili su Bookingshow.it e nella sede della Fondazione La Notte della Taranta in via Dafni, 11, a Melpignano.

L'iniziativa, nell'intento degli organizzatori, «offrirà a tutti la possibilità di vivere l'evento più atteso dell'estate in un modo unico». Il biglietto, viene aggiunto, «consente a chi lo acquista di accedere in un'area attrezzata con video wall dove sarà trasmesso il Concertone con posti a sedere e area food. Nel gazebo allestito dal Digital Imaging Partner Canon, all'interno dell'area premium, i visitatori potranno scattare e stampare foto dalle nuovissime social reflex e portare con sé il ricordo di questa serata unica». Inoltre, i possessori di «Taranta Premium» potranno raggiungere un'area limitata fronte palco per vivere da vicino la Notte.

«Abbiamo deciso - sottolinea Massimo Manera, presidente Fondazione Ndt - di dare a tutti la possibilità di accedere nell'area che fino allo scorso anno era destinata ai soli invitati. Speriamo che siano in tanti a cogliere l'opportunità di assistere al Concertone da una prospettiva diversa».

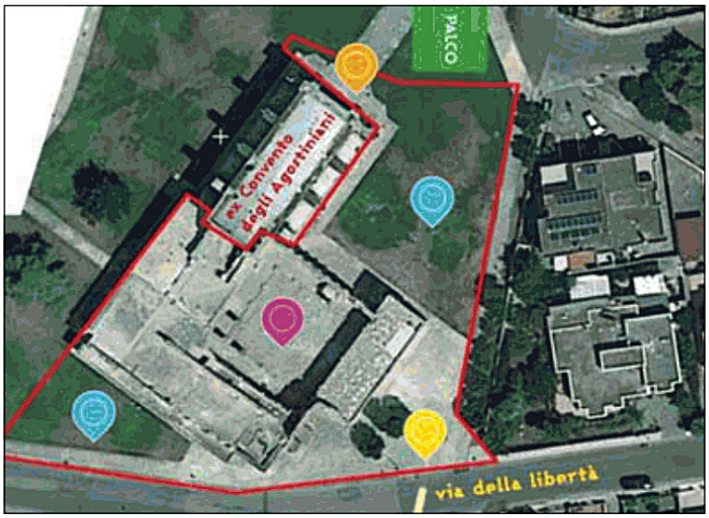
Intanto, sta per partire il progetto della Notte della Taranta e di Granarolo: latte e pasta offerti dalla Fondazione e dall'azienda, unite nel segno della solidarietà, da luglio a ottobre nei centri di ascolto della Caritas di Otranto. Si tratta di strutture che sostengono italiani e stranieri in difficoltà, donne e minori migranti approdati sulle coste salentine e provenienti da paesi colpiti da guerra e povertà. Su un milione e 800mila bottiglie di latte a marchio Granarolo e Perla, comparirà dall'8 agosto un'etichetta che racconterà del progetto e inviterà quanti possono a contribuirvi attivamente. Ieri, presentazione dell'iniziativa con una donazione simbolica di pane e pasta. Erano presenti: l'assessore regionale al Welfare Salvatore Negro, il presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo, il direttore dello stabilimento di Gioia del Colle, Nicola Moro, il vicepresidente della Fondazione Ndt Ivan Stomeo, il sindaco Luciano Cariddi e il presidente della Caritas regionale, don Maurizio Tarantino.

«Questa lodevole iniziativa - ha detto Negro - è perfettamente in linea con le misure che la Regione e l'assessorato al Welfare stanno sviluppando per garantire un maggior sostegno alle fasce più deboli della popolazione». «La cooperazione fa e farà la sua parte ancora una volta», ha aggiunto Rollo. «È un progetto che non ha precedenti», ha osservato Moro. Di solidarietà concreta ha parlato Stomeo e «nasce da una manifestazione, che sbocciava nel 1998, proprio nel periodo più inteso di sbarchi, nella terra d'accoglienza per antonomasia».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'EVENTO

Taranta, si cambia l'area vip si paga e costerà 30 euro

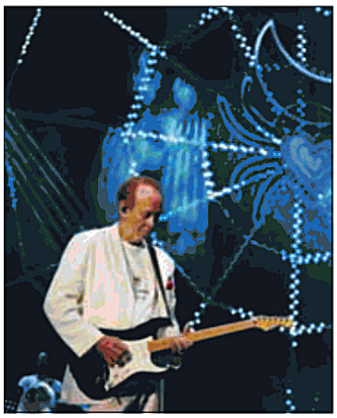


Spariscono pass e inviti: in vendita biglietti "premium" per il sottopalco

di **Alessandra LUPO**

È una delle novità assolute di quest'anno: la Notte della Taranta, oltre alla normale platea del concertone, che resterà democraticamente popolare e gratuita per tutti, metterà in vendità i biglietti per accedere all'area vip, che da questa edizione si chiamerà "area premium".

Al di là delle possibili speculazioni sulla scelta di far pagare un ticket, sinora quasi un tabù per la manifestazione, la soluzione premium, oltre a dare un segnale della svolta manageriale di cui da tempo il festival sente il bisogno, potrebbe mettere definitivamente ordine nell'area backstage, che negli anni ha accolto un pubblico eterogeneo, composto da figure istituzionali, ospiti di riguardo, addetti ai lavori e giornalisti, più innumerevoli imbucati, pardòn invitati, che per avere il "pass" d'ingresso erano disposti a tutto. E che da oggi, invece, per sedere ai divanetti, accedere agli stand di cibo e bevande e avvicinarsi al sottopalco invece di perdersi nella folla sterminata che si gode il concerto tra balli e sudate collettive, non dovranno fare altro che acquistare il ticket in vendita da ieri.



In alto, la mappa dell'area concerto di Melpignano: la zona platea, accanto al palco, sarà a pagamento con biglietti a 30 euro. A sinistra, l'edizione 2015 del concertone con Phil Manzanera

Sono infatti 2mila i biglietti in vendita per assistere al Concertone finale in programma il prossimo 27 agosto a Melpignano, da una postazione privilegiata, nell'area che negli anni scorsi era dedicata agli invitati.

I tagliandi di "Taranta Premium" al costo di 30 euro, sono disponibili online su Bookingshow.it e nella sede della Fondazione La Notte della Taranta in via Dafni, 11, a Melpignano.

«È una delle novità del Concertone di quest'anno che offrirà a tutti la possibilità di vivere l'evento più atteso dell'estate in un modo unico - spiegano dalla Fondazione -. Il biglietto consente a chi lo acquista di accedere in un'area attrezzata con video wall dove sarà trasmesso il Concertone con posti a sedere, area food. Nel gazebo allestito dal Digital Imaging Partner Canon, all'interno dell'area premium, i visitatori potranno scattare e stampare foto dalle nuovissime social reflex e portare con sé il ricordo di questa serata unica. I possessori di Taranta Premium - proseguono - potranno raggiungere un'area limitata fronte palco per vivere da vicino la grande emozione della notte più lunga e travolgente dell'estate italiana».

Manera

«Vogliamo dare a tutti la possibilità di accedere ad un'area finora riservata»

«Abbiamo deciso di dare a tutti la possibilità di accedere nell'area che fino allo scorso anno era destinata ai soli invitati - spiega Massimo Manera, presidente della Fondazione La Notte della Taranta - e speriamo che siano in tanti a cogliere l'opportunità di assistere al concertone da una prospettiva diversa».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'EVENTO

Il Morso della Taranta

A sinistra, il palco di Melpignano, dove il 27 agosto si terrà il Concertone. A destra, il pubblico di una vecchia edizione della "Notte"

Luna "rosa" e tamburelli torna la magia del "ragno"

Tante novità aspettando il concertone firmato Carmen Consoli

I DIRETTORI ARTISTICI

«Musica popolare e senza etichette»

di Vincenzo MARUCCIO

● Come il concertone con la firma di Carmen Consoli, l'intero festival sembra quest'anno voler essere introspettivo, togliere il superfluo e guardarsi dentro.

Fino allo scorso anno erano in cartellone "progetti speciali", che nascevano da laboratori nati dall'incontro tra formazioni salentine e straniere. Quest'anno, invece, il Festival ha tagliato questo segmento: «L'idea è quella di soffermarci su tutte le realtà musicali della Puglia, con formazioni da ogni provincia, e in più qualche gruppo di musica popolare dal resto d'Italia», dice Luigi Chiriatti, direttore artistico de La Notte della Taranta, responsabile in particolare del Festival.

I progetti speciali, insomma, sembrano essere stati sostituiti dalla sezione "Altra Tela", che stringe l'obiettivo su una serie di concerti spettacolo legati alla storia del nostro Paese, portando in scena, in piazze diverse, più raccolte rispetto a quelle dei concerti "ragnatela", preziosi contributi come, per esempio, quello di Franco Fabbri, Riccardo Tesi, Lucilla Galeazzi, Elena Ledda, Ginevra Di Marco, Andrea Salvadori, Gigi Boicati per "Bella ciao" in programma il 23 a Sternatia.

«Penso siano occasioni di approfondimento e riflessione, non solo sul Salento ma sulla musica popolare in generale, utili al contesto generale. Quest'anno abbiamo scelto questa introspezione». In linea con quello che ascolteremo il prossimo 27 agosto. «Sarà un concertone che cercherà di bilanciare gli aspetti locali, la cultura salentina che è alla base del festival e l'aspetto pop nazionale ed internazionale - dice Daniele Durante, direttore artistico de La Notte della Taranta, responsabile in particolare del concertone. Il termine "bilanciare" prevede l'utilizzo di componenti diversi. Indubbiamente in qualche edizione della NdT c'è stato uno sbilanciamento a sfavore della musica locale, ed è questo uno dei motivi per cui mi hanno chiesto di curare la direzione artistica, ma non bisogna dimenticare che la vocazione della Notte della Taranta è quella di fare incontrare anime diverse. Chi volesse ascoltare solo musica salentina, può farlo con i diversi gruppi e manifestazioni che la propongono. Chi va al concertone sa che deve aspettarsi qualcosa di diverso. Mente, consapevolmente o per ignoranza, chi sostiene che Taranta ha tradito le sue origini, già dalla prima edizione c'è stato un incontro di stili e culture differenti. Si tratta solo di dosare e "bilanciare" le componenti». In tutto questo c'è un'orchestra popolare di cui si continua a ribadire l'importanza senza però dare ai musicisti che la compongono i giusti strumenti per investire stabilmente nel progetto. L'ipotesi che diventi stabile? «Sono entrato con questo proposito nella fondazione - dice Durante - e sono convinto che mi verranno forniti gli strumenti necessari». A.D.

Daniele Durante

Luigi Chiriatti

L'estate comincia adesso. La Notte della Taranta distende la sua ragnatela che vale più di un calendario. Il mare cristallino certo, le masserie ci mancherebbe altro e le sagre-bio naturalmente, ma è il festival nel segno del Ragno che fa da spartiacque tra il prima e il dopo: domani la prima tappa, sabato 27 la chiusura con il concertone di Melpignano diventato la Woodstock della musica popolare. Le settimane, i giorni e le ore scanditi dal ritmo del tamburello, il territorio che si fa canto collettivo, il Salento che nel cuore di agosto si prende la sua rivincita e diventa il centro della musica. Il tempo che si misura in eventi, non più in albe o tramonti: perdersi nel flusso continuo dei concerti fino a dimenticarne l'inizio e la fine. Il tempo musicale che annulla quello delle agende o degli smartphone.

Eppure c'è sempre una prima volta. Qualcosa che si rigenera, che riparte, nuovo come non lo è mai stato prima: conta rinascere - più di ogni altra cosa - perché senza non ci sarebbe arte, emozione, estasi. Reinventarsi come la Taranta che, diventata maggiorenne da qualche anno, sa fare ogni volta. Meglio far storcere il naso a qualcuno che rischiare di piacere "tranquillamente" a tutti salvo poi, il giorno dopo, ritrovarsi a commentare qualcosa di scontato.

La prima volta del 2016 è un concertone-femmina perché tutto vira al "rosa" sotto la direzione di Carmen Consoli: un parto che solo chi sa essere madre può trasformare in nuova vita quando la formula del successo ripetitivo è il rischio maggiore da evitare. È come se la Taranta, nata e cresciuta tra diffidenze e invidie, l'avesse portata sempre in grembo questa nuova creatura destinata a venire alla luce. E ci voleva una donna per farla nascere: la cantantessa (rigorosamente al femminile) di Catania se n'è presa cura e l'ha segretamente nutrita studiandone il passato, coltivando il presente e guardando al futuro. La gestazione è stata lunga come era giusto che fosse: i vecchi nastri, le registrazioni che affondano nella notte dei tempi, il lavoro giornaliero con i musicisti dell'Orchestra popolare custode di questa storia diventata adulta.

Non chiamatela metafora. È carne viva, materia incandescente, sangue di donna che partorisce musica, dolore che si trasforma in gioia quando davanti al convento degli Agostiniani si accendono i riflettori. Parole che, forse, non bastano per raccontare quello che vedrete. La prima volta di un palcoscenico con gli ospiti al femminile: il nuovo corso prende vita perché una vera rivoluzione non può essere mai a metà. Fiorella Mannoia, Nada, Tosca sono le sorelle di palco scelte dalla Consoli per un viaggio che

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

A Corigliano d'Otranto la prima tappa. L'ultima il 24 a Martano

Piccole grandi svolte E domani si parte con il festival itinerante

Ci sarà anche Acaya. Nella Grecìa le serate di Altra tela

di **Azzurra DE RAZZA**

C'è giusto il tempo di uno sguardo indietro, darsi un ok e partire. La diciannovesima edizione del festival della Notte della Taranta suona come un nuovo inizio, tra la consapevolezza di aver per le mani il brand che ha fatto conoscere il Salento e la Puglia nel mondo e la necessità di dover fare ordine per strutturarne al meglio il cammino. È un anno di piccole grandi svolte, segnale di un nuovo linguaggio, di una nuova visione legata anche all'economia dell'impresa Taranta, ma senza dimenticare l'obiettivo originale, cioè mantenere vivo il patrimonio musicale popolare salentino. Tra l'altro, è l'anno della Taranta "fimmena", che farà sentire l'influenza delle donne che la caratterizzeranno, a partire da Carmen Consoli, prima donna al timone del concertone, in programma quest'anno il 27 agosto, sempre nello storico piazzale antistante il Convento degli Agostiniani. La cantantessa siciliana è entrata nel Salento dicendo di sentirsi conterranea e, senza timore di banalizzare un evento di cui conosce la storia e che ha seguito da sempre, anche da giovane spettatrice nella folla, si è messa al lavoro, dalla primavera scorsa, dichiarando di volerne indagare le origini, portarne sul palco i contenuti migliori, senza voler spettacolarizzare storie popolari o enfatizzare suoni da cui pur certo lei proviene. Il rock della Consoli maestro concertatore della Taranta sarà sì una chitarra elettrica e pure qualche distorsione, che non mancheranno, ma, per il resto, verrà fuori dall'anima vera di questa terra e dalla sua musica. Che "la Taranta è rock" ci ha convinti lei. Che la sua visione sia quella giusta, lo diremo, probabilmente, il giorno dopo la notte più lunga.

Intanto, parte il conto alla rovescia, con l'avvio del Festival 2016. Domani sera sarà la prima delle sedici tappe che comporranno la ragnatela complessiva di 44 spettacoli e 200 artisti coinvolti, nei centri storici della Grecìa salentina, poi a Lecce, Galatina, Alessano e, per la prima volta, Acaya. Da tradizione, il viaggio sonoro parte da Corigliano d'Otranto, sulle note della tradizione bandistica, tipica delle feste di paese dei nostri territori. Sarà la banda dell'associazione musicale Grecìa Salentina, alle 19.30, a cominciare, percorrendo le strade del borgo fino a raggiungere il Castello De' Monti dove si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del Festival. Ospite sarà la Famiglia Ciurlìa, la cui presenza serve bene a spiegare le intenzioni del progetto della Fondazione La Notte della Taranta nel tempo. Scavare tra i repertori inediti e recuperarne le storie. In questo caso quello dei Ciurlia, di Taurisano: oggi sono figli e moglie di Vittorio Ciurlia a rendere omaggio ad una vita di composizioni artistiche del capostipite. Con questo progetto si vuole rispolverare un vasto repertorio inedito dei primi '70 composto da musiche, canti di lavoro, canti d'amore e canti di protesta. E per l'occasione ci sarà anche il cantore più anziano del Salento, Giovanni Avantaggiato, 92 anni, che vive proprio a Corigliano d'Otranto, a proporre un canto della tradizione popolare della sua zona, accompagnato da figlio e nipote.

Per i concerti ci si dovrà spostare poi in Piazza Vittoria. Dalle 22.30 protagoniste sul palco saranno due rodate formazioni salentine, prima l'Antonio Amato Ensemble, progetto che nasce nel 2000 per creare un connubio tra musica popolare e musica classica, coagulato attorno alla carismatica figura di Antonio Amato. Poi i Tamburellisti di Torrepaduli, gruppo storico della tradizione etnomusicale salentina guidato da Pierpaolo De Giorgi.

Ma il viaggio del Festival non approfondirà solo i temi popolari del territorio salentino. Si potranno ritrovare sia i ritmi della pizzica dei diversi territori della Puglia, dal Gargano a Santa Maria di Leuca, che, più in generale, quelli della riproposta popolare nel Sud Italia, attraverso la Sicilia, la Campania e il basso Lazio. Martedì, infatti, nella tappa di Cursi, in piazza Pio XII, protagonista saranno gli MBL (Musicisti del basso Lazio) gruppo folk italiano, fondato dal musicista e cantautore Benedetto Vecchio, e la formazione salentina dei Kardiamundi.

A partire da mercoledì 10 agosto, poi, il primo appuntamento con il segmento novità del Festival 2016, "Altra tela": sei appuntamenti in altrettante piazze della Grecìa salentina dedicati a progetti speciali da tutta Italia. Concerti e incontri che partiranno alle 20.30 in una piazza diversa da quella che ospita la tappa del Festival, in una dimensione certamente più intima. Si parte da Acaya con l'omaggio della Fondazione La Notte della Taranta a "La Gatta Cenerentola", la celebre opera teatrale scritta e musicata da Roberto De Simone, a 40 anni dalla sua messa in scena. Ospite sarà Giovanni Mauriello, napoletano, storico fondatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Il sipario si chiuderà il 24 agosto, ultima tappa del Festival itinerante, a Martano. Due giorni di silenzio per ripartire sulle note del finale. Carmen, l'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta e cinque "ospitesse", due straniere, di cui rimane top secret l'identità, giusto ancora per qualche giorno, e tre italiane, Fiorella Mannoia, Nada e Tosca, i cui nomi non sono ancora stati comunque ufficializzati.

La Taranta è rock. E l'attesa elettrizza.

L'ensemble

Il gruppo guidato dal cantante Antonio Amato sarà il primo ad esibirsi

I tamburellisti

La prima serata sarà chiusa da Pierpaolo De Giorgi e dalla sua storica formazione

scava nell'universo femminile di un repertorio mai abbastanza conosciuto. Le voci straniere - almeno due - le conosceremo fra qualche giorno, ma la certezza è che ci apriranno ad un altro mondo musicale che trova la sua forza sempre nelle radici: due voci black, l'America del soul e del blues solo apparentemente lontana.

Il nuovo corso che si estende al resto. A ciò che sta intorno, ma non è contorno: il fondale del palco di Melpignano, ad esempio, affidato ad una street artist salentina - La Pupazza, nome anti-retorico per eccellenza - capace con i suoi "occhi" sotto forma di murales di conquistarsi il suo posto nel mondo. Alla scelta di trasformare il backstage in un'area a pagamento: è la prima volta che si pagherà per vedere - sia pure di lato - il concertone di Melpignano e anche questa è un'altra scommessa con i suoi "pro" e i suoi "contro" che vale, però, la pena di giocarsi fino in fondo. Un modo per allargare la rete della fruibilità a chi preferisce tenersi lontano dalla platea più grande del Salento.

Cambiamenti che rappresentano uno scarto, spariglìano, sorprendono, ributtano la palla nell'altra parte del campo per vedere cosa succede. Come la presenza sul palco, la sera della chiusura del festival, dell'Orchestra dei ragazzi del liceo scientifico "Da Vinci" di Maglie: il futuro che ci aspetta, inevitabilmente, perché un'altra generazione è già pronta a raccogliere il testimone. Come la Taranta che, nelle pieghe della rassegna-fiume, diventa "musica da camera" prendendosi lo spazio delle piccole piazzette dove ci si entra in poche decine per godersi uno spettacolo più riservato: "Altra tela" si chiama questa sezione che, in coincidenza con 6 tappe della rassegna itinerante, prevede luoghi e suggestioni che invitano all'ascolto in una dimensione più intima per una serie di concerti dedicati sempre alla musica popolare. Luoghi nuovi che, per la prima volta, si aprono al festival con singoli concerti-evento. Come il castello di Acaya che, lontano dal "cuore" del festival, ospiterà un concerto per dire che un luogo-simbolo con il suo carico di suggestioni storiche conta più della geografia. Come la grande piazza di Torrepaduli, frazione di Ruffano, che è il luogo del rito della danza delle spade che custodisce un'altra memoria del Salento: un'altra incursione nel passato ancestrale per capire chi siamo e da dove veniamo. Un'altra prima volta per non lasciarsi mancare nulla: perdersi nel tempo, prima di ritrovarsi. Il modo migliore, all'alba di ogni fine-concertone, per ricominciare daccapo.

La Maestra

Un inedito palcoscenico con gli ospiti al femminile Il nuovo corso prende vita

Per la prima volta del un concertone-femmina perché tutto vira al "rosa" sotto la direzione di Carmen Consoli

La storia

Lo scrigno dei Ciurlia

● Il festival si apre con l'esibizione della Famiglia Ciurlia, custode di un repertorio inedito di canti di lavoro, d'amore, di protesta risalenti a primi anni 70 e composti dallo scomparso capostipite.

La banda

Musica in corteo

● Ad accogliere gli ospiti che arrivano a Corigliano d'Otranto per la prima serata sarà la banda dell'associazione Grecìa salentina. Un'accoglienza festosa che introduce al clima della festa popolare.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

OTRANTO

Granarolo dona a Caritas con la Taranta solidale

● Beni di prima necessità alla Caritas nel segno della "Taranta solidale": il progetto è legato alla partnership con la Granarolo, azienda leader nel settore del cibo, i cui tir nella giornata di oggi sbarcheranno a Otranto per aiutare i più poveri. Da agosto a novembre nei centri di ascolto della Caritas di Otranto che sostengono italiani e stranieri in difficoltà, donne e minori migranti approdati sulle coste salentine e provenienti da Paesi colpiti da guerra e povertà, latte e pasta saranno offerti da Fondazione La Notte della Taranta e Granarolo unite nel segno della solidarietà.

L'appuntamento di oggi è alle 11.30, davanti al monumento simbolo dell'accoglienza, in piazza Umanità Migrante sul porto di Otranto, ed è prevista la presenza di Luciano Cariddi, sindaco di Otranto. Tra gli interventi previsti quelli diCarmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia; Nicola Moro, direttore dello stabilimento Granarolo di Gioia del Colle; Massimo Manera, presidente Fondazione La Notte della Taranta; don Maurizio Tarantino, presidente Caritas diocesana di Otranto.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

MELPIGNANO

La nuova scommessa per il concertone di Melpignano

Taranta, murales sul palco

Il fondale disegnato dalla street artist La Pupazza

di **Serena COSTA**

Una street artist alla Notte della Taranta. I suoi "occhi" e le sue "bolle" hanno fatto il giro dell'Europa e del mondo (Amsterdam, Berlino, Londra e Sydney) oltre che del jet set, e sono stati "indossati" da vip, personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, dell'arte e opinion leaders come Oscar Farinetti, Linus, Kris& Kris, testimoniati dalle oltre 22 mila foto scattate.

Lei è la salentina Eleonora De Giuseppe, in arte La Pupazza. E quest'anno il fondale del palco del concertone di Melpignano della Notte della Taranta recherà il suo inconfondibile segno.

Un'opera gigantesca a colpi di bombolette spray, per un fondale che si preannuncia essere grande 18 metri di larghezza per 8 di altezza. Soggetto dell'opera – scelto tra 500 bozze realizzate dall'artista – sarà l'inconfondibile tela del ragno più famoso del mondo, arricchita da bolle spumeggianti e da una donna che esce da uno strumento musicale.

Quello della Pupazza è un mondo irrinunciabilmente a colori: «Voglio usare tutte le varietà cromatiche esistenti al mondo, perché sono affetta da una specie di horror vacui, nel senso che non voglio vedere spazi bianchi intorno a me – spiega l'artista salentina di nascita, ma milanese di adozione – e riservo il bianco e il nero solo ai miei "occhi". Quando sono al lavoro, mi dimentico di tutto e spesso mi rimproverano di vivere in un mondo tutto mio, ma "La Pupazza non è pazza", ecco il mio slogan verso chi non mi conosce e mi giudica troppo presto». Mai offendere la sensibilità di un artista.

La Pupazza è il nome d'arte di Eleonora De Giuseppe: sarà lei, salentina, a disegnare quest'anno il fondale del palco della Notte della Taranta

Il messaggio

Eleonora De Giuseppe writer conosciuta per i grandi "occhi": «Userò tutti i colori»

E di creatività, La Pupazza, ne ha tanta: a soli 24 anni, ha "inaugurato" i muri della sua terra natia con i suoi caratteristici "occhi".

Ma è a Milano che l'artista ha trovato la sua vera dimensione: l'amministrazione comunale le ha commissionato di dipingere 80 cabine dell'elettricità e 15 muri in disuso con soggetti davvero particolari: chi ha mai visto, infatti, "l'Occhiomela", i "Limonipatatinefritte", "Lo scolacuori", "L'albero umano", o "Il semaforo magico"? Basta farsi un giro nel capoluogo lombardo per essere catturati da un'arte che è stata definita dai critici "pupazzismo", in cui prevalgono donne dai capelli coloratissimi, e temi come la liberazione dagli schemi imposti dalla società.

La Pupazza ha realizzato anche un'edizione limitata delle cover delle bottiglie di spumante Santero 958: in tutto 1370 bottiglie dedicate interamente alla Notte della Taranta e il cui ricavato sarà devoluto alla Borsa di studio Sergio Torsello.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Corigliano/Mercedes per la Taranta

● La società DMJ, facente parte del Gruppo De Mariani, e la casa automobilistica tedesca Mercedes-Benz sostengono La Notte della TARANTA. Sono state presentate davanti al Castello de'Monti di Corigliano, le sei auto che Dmj mette a disposizione dei protagonisti del festival. Le chiavi sono state consegnate da Maurizio De Mariani direttamente nelle mani di Carmen Consoli, maestro concertatore de La Notte della Taranta edizione 2016. L'artista siciliana, impegnata nelle prove con l'Orchestra Popolare de La Notte della Taranta in attesa del Concertone finale di Melpignano che si svolgerà quest'anno il 27 agosto, sarà alla guida di una elegante Classe B nera con il logo ufficiale dell'evento. I modelli selezionati per il festival sono le prestigiose Gla, Classe B e l'iconica Smart forfour.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL RADUNO

"Carta di Leuca": centinaia di ragazzi per unire i popoli

Full immersion di 4 giorni: la Curia di Ugento chiama i giovani dei Paesi mediterranei

14 Più di cento giovani in arrivo da tutto il Mediterraneo e due giorni per riflettere, confrontarsi ed edificare non più barriere ma un "mare di ponti". Il Parco Culturale Ecclesiale "Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae" punta a centrare l'obiettivo con la Carta di Leuca. Un documento che è stato presentato ieri in Prefettura a Lecce e che rientra nell'ambito di un progetto a cui hanno aderito anche la Regione Puglia, la Comunità di Sant'Egidio, la Fondazione Don Tonino Bello e la Fondazione "La Notte della Taranta". A garantire il patrocinio all'evento sono stati anche la Diocesi di Ugento S. Maria di Leuca e i Comuni del Capo di Leuca, con il sostegno dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale dei Turismo della Cei, del Gal Capo S. Maria di Leuca e di Coldiretti Lecce.

Sopra, la presentazione del progetto. Accanto, il faro di Leuca, simbolo di Finibusterrae: i giovani dei Paesi mediterranei saranno ospitati nei centri del Capo per quattro giorni, dall'11 al 14 agosto, nell'ambito delle prime iniziative del Parco ecclesiale

Dal 12 al 14 agosto, dunque, a Santa Maria di Leuca saranno ospitati più di 100 giovani in arrivo dai Paesi frontalieri del Mediterraneo. Per quattro giorni i ragazzi si confronteranno sul tema del "Mediterraneo, un mare di ponti". Intorno ai tavoli del confronto si parlerà di pace, solidarietà, sviluppo sostenibile e pari opportunità all'incrocio fra Oriente e Occidente.

Evento centrale della manifestazione sarà il pellegrinaggio da Alessano, "terra" di Don Tonino Bello, a Santa Maria di Leuca previsto alle 2.30 del 14 agosto. Al termine del "cammino" sarà presentata la Carta di Leuca. Una "dichiarazione di intenti" redatta dagli stessi giovani che parteciperanno al campus e che punta a fissare i paletti utili a custodire, ricostruire e collegare ponti che colleghino i Paesi del Mediterraneo in una grande Arca di Pace, tenda dei figli di un'unica umanità, discendenza della stessa famiglia di Abramo.

«Sogniamo che tutti sentano l'urgenza di diventare ponti viventi di pace, scegliendo di essere costruttori nella vita di ogni giorno, seguendo l'esempio di don Tonino Bello, profeta e testimone di pace - ci ha tenuto a far sapere monsignor Vito Angiuli, vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca - Lo storico dialogo va intensificato soprattutto in un periodo in cui è necessario puntare tutti insieme sulla pace universale». «La Carta di Leuca che si andrà a sottoscrivere il 14 Agosto fa parte di un percorso di partecipazione attiva da parte dei giovani - ha ribadito il prefetto Claudio Palomba - Questa è la prima Fondazione che nasce con questi scopi e mi auguro che rafforzerà la via francigena».Presenti, oltre ai vertici delle forze dell'ordine salentine, anche l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, e Antonio Gabellone, Presidente della Provincia di Lecce.

Gli incontri

La Via Francigena uno dei temi portanti del Parco ecclesiale

FONDAZIONE La Notte della Taranta

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL FESTIVAL: IL VIA DOMANI

Il ragno sulla rampa di lancio La Taranta riaccende il ritmo

Parte il conto alla rovescia per la Notte della Taranta con l'avvio del Festival 2016. Domani sera, sotto la regia di Carmen Consoli, sarà la prima delle sedici tappe che comporranno la ragnatela complessiva di 44 spettacoli e 200 artisti coinvolti, nei centri storici della Grecìa salentina, poi a Lecce, Galatina, Alessano e, per la prima volta, Acaya. Il gran finale a Melpignano con il concertone del 27 agosto.

DE RAZZA a pag. 9

Lo sguardo rosa rivolto al futuro

di **Vincenzo MARUCCIO**

L'estate comincia adesso. La Notte della Taranta distende la sua ragnatela che vale più di un calendario. Il mare cristallino certo, le masserie ci mancherebbe altro e le sagre-bio naturalmente (...).

Alle pagg. 8 e 9

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Musica: 'La Pupazza' dipinge fondale palco Notte Taranta

ANSA.it Puglia Musica: 'La Pupazza' dipinge fondale palco Notte Taranta Musica: 'La Pupazza' dipinge fondale palco Notte Taranta Un fiore fatto con bombolette seguendo stile ragno su tela Redazione ANSA BARI 04 agosto 201616:53 News Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri Stampa Scrivi alla redazione Archiviato in (ANSA) - BARI, 4 AGO - Sarà un fiore realizzato con le 'bombolette d'autore' dell'artista 'La Pupazza' a caratterizzare l'ampio fondale, 18 metri per otto, del palco del Concertone della Notte della Taranta, nello spazio antistante l'ex convento degli Agostiniani, il 27 agosto a Melpignano (Lecce). Il suo lavoro, informano gli organizzatori, si rifà alla "donna, filo conduttore dell'edizione 2016, e sarà liberamente ispirato a un brano della tradizione musicale salentina". 'La Pupazza', 'urban artist' nota per gli 'occhi' dipinti sui muri, immortalati in 22mila scatti con personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura, lavorerà in un capannone industriale dove utilizzerà una gru aerea: dopo aver dipinto oltre 500 bozze, reinterpreterà la ragnatela in una chiave contemporanea partendo da una linea dalla quale non si stacca mai, proprio come fa il ragno. 'La Pupazza' ha cominciato dal suo Salento, a 24 anni, perché sognava "una Repubblica degli occhi". Da qui si sono aperte le porte di Amsterdam, Berlino, Londra e Sydney e il suo stile "ribattezzato 'pupazzismo' caratterizza quadri in cui la leggerezza delle bolle diventa metafora di vita". Nelle sue opere sono presenti "i paradossi dell'esistenza, la lotta dell'anima per liberarsi dalle gabbie e dai limiti imposti dalle sovrastrutture". L'artista ha realizzato più di "seimila quadri esposti in prestigiose gallerie d'arte in Italia e in Europa. E di recente ha dipinto 80 cabine elettriche a Milano e 15 muri in disuso selezionati in collaborazione con l'assessorato alla cultura della città meneghina. Sono invece 1.370 le bottiglie di spumante 'Santero 958', in edizione limitata e firmate da 'La Pupazza', dedicate a La Notte della Taranta. Le bottiglie, decorate con i motivi di tre delle 500 bozze realizzate dall'artista, saranno vendute in esclusiva nell'area 'Taranta Premium' del Concertone a Melpignano. Il ricavato sarà destinato alla Borsa di studio Sergio Torsello.(sito www.lanottedellataranta.it). (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Latte e pane, la Taranta diventa solidale. E fra le novità i biglietti Premium

Latte e pane, la Taranta diventa solidale. E fra le novità i biglietti Premium Accordo con Granarolo per generi ai centri ascolto della Caritas di Otranto e 2mila biglietti per posti privilegiati Redazione 03 agosto 2016 19:22 Condivisioni I più letti di oggi 1 La gara di enduro sconfina in zone del Parco non autorizzate, e sono guai 2 Latte e pane, la Taranta diventa solidale. E fra le novità i biglietti Premium LECCE - Taranta solidale e biglietti premium. Sono le due ultime novità in vista dell'appuntamento che infiammerà l'estate, come sempre, fra kermesse itineranti, fino al concertone finale di Melpignano. Sul fronte della solidarietà, la Fondazione La Notte della Taranta ha sancito un accordo con il Gruppo Granarolo, fra le principali realtà di Puglia nel campo agroalimentare, per offrire latte e pasta, da luglio a ottobre, nei centri di ascolto della Caritas di Otranto che sostengono italiani e stranieri in difficoltà, donne e minori migranti approdati sulle coste salentine e provenienti da paesi colpiti da guerra e povertà. Non solo. Su un milione e 800mila bottiglie di latte a marchio Granarolo e Perla, comparirà dall'8 agosto un'etichetta per evidenziare il progetto. Chiunque potrà contribuire collegandosi al sito www.lanottedellataranta.it. Qui, tutte le spiegazioni per donare fondi a sostegno dei centri di accoglienza. Si tratta, dunque, di un modello di sponsorizzazione sociale che si traduce nell'orientamento verso un aiuto concreto alle fasce più bisognose. E oggi, con un gesto simbolico, la donazione è avvenuta alla presenza, fra gli altri, dell'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro, che così ha commentato: "Questa lodevole iniziativa che vede insieme il gruppo Granarolo e la Fondazione La Notte della Taranta è perfettamente in linea con le misure che la regione e l'assessorato al Welfare sta sviluppando per garantire un maggior sostegno alle fasce più deboli della popolazione come Red, inerente al reddito di dignità ed orientata a sostenere le categorie più svantaggiate". "Per questo - ha aggiunto - sono particolarmente felice per il tipo di iniziativa che è stata presentata quest'oggi, atta a fornire un aiuto concreto e tangibile sul territorio". Il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo, ha così commentato: "Un progetto ambizioso per rispondere ai bisogni delle persone e che mette insieme, in un processo virtuoso, solidarietà, inclusione, aggregazione e cooperazione. 'Taranta solidale' è il risultato di una preziosa sinergia tra un'importante realtà dell'agroalimentare, il Gruppo Granarolo, e la Fondazione Notte della Taranta, punto di riferimento artistico culturale della nostre Regione". "Una stretta collaborazione - ha aggiunto -, tra l'agroindustria e l'esperienza della Fondazione, per favorire integrazione, accoglienza e integrazione. La cooperazione fa e farà la sua parte, ancora una volta: attraverso uno delle più importanti manifestazioni culturali estive, proviamo insieme a fare del bene, così come com'è nella vocazione interculturale e dell'accoglienza del nostro territorio e di molti dei soggetti attivi pubblici e privati. In questo caso della cooperativa Granarolo e della Fondazione". Il direttore dello stabilimento di Gioia del Colle, Nicola Moro, sempre a proposito del progetto, ha spiegato che "non ha precedenti e ci rende particolarmente orgogliosi perché restituisce al territorio nel quale operiamo un contributo vero, in chiave solidale". "Siamo in questa Regione da molti anni - ha spiegato -, lavoriamo qui 85 milioni di litri di latte, grazie al lavoro infaticabile dei nostri allevatori (tutti di Puglia, Basilicata e Calabria quelli che conferiscono a Gioia) e dei nostri lavoratori, 45 in stabilimento e 35 in piattaforma logistica. La Puglia è una Regione accogliente, attenta, solidale, lo abbiamo constatato in molte occasioni. Incontrare La Notte della Taranta ha significato per noi costruire un progetto gioioso, fuori dagli schemi e che porta un contributo concreto a famiglie in grave difficoltà. Ci siamo messi al servizio, a 360 gradi, con le nostre bottiglie e oggi chiediamo anche ai nostri conterranei di fare lo stesso". Il vicepresidente della Fondazione La Notte della Taranta e sindaco di Melpignano, Ivan Stomeo, ha poi voluto aggiungere che oggi "nasce un progetto di solidarietà concreta che utilizza la potenza della pizzica come nuovo vettore di valori. E nasce da una manifestazione che sbocciava nel 1998, proprio nel periodo più inteso di sbarchi, nella terra d'accoglienza per antonomasia". "Beneficiaria del progetto sarà la Caritas italiana sezione di Otranto - ha ricordato Stomeo - che si occuperà di individuare le famiglie, gli immigrati, i minori non accompagnati bisognosi di ricevere direttamente i beni di prima necessità per uno scambio di valori concreto". Alla presentazione dell'iniziativa c'erano anche il sindaco di Otranto, Luciano Cariddi e il presidente della Caritas regionale, don Maurizio Tarantino. L'altra iniziativa, riguarda la vendita di 2mila biglietti per assistere al Concertone finale de La Notte della Taranta, in programma il prossimo 27 agosto a Melpignano, da una postazione privilegiata, nell'area che negli anni scorsi era dedicata agli invitati. I tagliandi di "Taranta Premium," al costo di 30 euro, sono disponibili on line su Bookingshow.it e nella sede della Fondazione La Notte della Taranta in via Dafni, 11, a Melpignano. E' una delle novità del Concertone di quest'anno che offrirà a tutti la possibilità di vivere l'evento più atteso dell'estate in un modo unico. Il biglietto consente a chi lo acquista di accedere in un'area attrezzata con video wall dove sarà trasmesso il Concertone con posti a sedere, area food. Nel gazebo allestito dal Digital Imaging, partner Canon, all'interno dell'area premium, i visitatori potranno scattare e

Latte e pane, la Taranta diventa solidale. E fra le novità i biglietti Premium

stampare foto dalle nuove social reflex e portare con sé il ricordo della serata. I possessori di Taranta Premium potranno raggiungere un’area limitata fronte palco per vivere da vicino le emozioni. Massimo Manera (Presidente della Fondazione La Notte della Taranta), spiega a tale proposito: "Abbiamo deciso di dare a tutti la possibilità di accedere nell’area che fino allo scorso anno era destinata ai soli invitati. Speriamo che siano in tanti a cogliere l’opportunità di assistere al Concertone da una prospettiva diversa". Per i biglietti:
http://bookingshow.it/AREA-PREMIUM-CONCERTONE-LA-NOTTE-DELLA-TARANTA-Biglietti/87166

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Taranta, si parte da Corigliano: prima tappa dedicata al Salento

Taranta, si parte da Corigliano: prima tappa dedicata al Salento Il primo appuntamento dell'itinerante, in attesa del Concertone, nel cuore della Grecìa Salentina. Fra le novità, un repertorio quasi inedito frutto di un lavoro della Famiglia Ciurlia Redazione 06 agosto 2016 11:33 Condivisioni I più letti di oggi 1 Un mare di eventi per divertirsi durante l'agosto salentino 2 Tutti in coda per il "Lecce pizza village": Napoli si gemella con il Salento 3 Taranta, si parte da Corigliano: prima tappa dedicata al Salento 4 Equals Ciurlia. CORIGLIANO D'OTRANTO - Che la festa abbia inizio. Passo dopo passo, per arrivare al Concertone finale di Melpignano. Una tappa dietro l'altra, per portare avanti il culto della Notte della Taranta, in un mix di cultura, musica, divertimento, riscoperta di valori e tradizione, innovazione con le contaminazioni. La prima tappa della ragnatela musicale sarà come sempre a Corigliano d'Otranto. L'8 agosto, si parte dalle 19,30 con la banda dell'associazione musicale Grecìa Salentina che percorrerà le strade del borgo, nel cuore del comune grico, per raggiungere poi il Castello De Monti dove si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del Festival. Lì si esibirà la Famiglia Ciurlia. E vi saranno novità: il repertorio, ancora quasi inedito, è il frutto di un lavoro di un prezioso lavoro recupero. La famiglia Ciurlia, di Taurisano, infatti, è un progetto che nasce nel 2015 fortemente voluto dai figli e dalla moglie di Vittorio Ciurlia per rendere omaggio a una vita di composizioni artistiche del capostipite. Con questo progetto si vuole rispolverare un vasto repertorio inedito dei primi anni '70: musiche, canti di lavoro, d'amore, di protesta. Anche il cantore più anziano del Salento, Giovanni Avantaggiato, 92 anni, che vive proprio Corigliano d'Otranto, proporrà una musica della tradizione popolare della sua zona. Con lui, sulle terrazze del castello De Monti ci saranno figlio e nipote. Tre generazioni che s'incontrano, unite dall'amore per le tradizioni della propria terra. L'apertura del Festival itinerante 2016, sul palco allestito in piazza Vittoria, sarà invece affidata all'Antonio Amato Ensemble, un progetto che nasce nel 2000 per creare un connubio tra musica popolare e classica, attraverso la proposta di un suono raffinato e allo stesso tempo autentico. A chiudere, i Tamburellisti di Torrepaduli, gruppo storico della tradizione etnomusicale salentina. Nelle loro perfomance risultano di grande interesse il virtuosismo delle percussioni, le tecniche vorticose della danza e i contenuti artistici e poetici delle loro canzoni. La voce, intensa e passionale, è quella di Pierpaolo De Giorgi, che suona anche la chitarra. La prima tappa, dunque sarà interamente dedicata al Salento e alla sua musica popolare, partendo dai concerti bandistici, tipici delle feste di paese, sino ad arrivare alle voci e ai gruppi caratteristici della musica di tradizione.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Canon è Digital Imaging Partner de "La Notte della Taranta 2016"

La tecnologia per la videosorveglianza a supporto del più atteso Festival itinerante di musica salentina canon, Canon EOS 1300D, Notte della Taranta 2016, videosorveglianza 5/8/2016 Canon è Digital Imaging Partner de "La Notte della Taranta 2016". La tecnologia per la videosorveglianza a supporto del più atteso Festival itinerante di musica salentina. Canon è Digital Imaging Partner de "La Notte della Taranta 2016", il tradizionale festival itinerante di musica popolare che dall'8 al 27 agosto torna a far ballare il Salento a suon di pizzica. Da sempre attenta a tutte le forme di espressione artistica e culturale, Canon sostiene la Fondazione "La notte della Taranta", mettendo a disposizione la più avanzata tecnologia per la videosorveglianza. L'obiettivo è garantire la massima sicurezza in una manifestazione che, giunta ormai alla sua diciannovesima edizione, richiama partecipanti da tutte le parti d'Europa. Per il concerto finale in programma il 27 agosto a Melpignano (LE), Canon insieme al Partner Connect ICS, azienda system integrator per soluzioni in ambito di networking e dei sistemi di sicurezza attiva, ha progettato e installerà un impianto di videosorveglianza in tecnologia IP per il controllo delle aree più sensibili. Il sistema è costituito da 5 telecamere "bullet" mod. VB-M741LE, da 1,3MP, con illuminazione LED a infrarossi integrata e ampio angolo di campo grazie a un obiettivo zoom motorizzato regolabile, e 4 telecamere "speed-dome" mod. VB-R11VE, da 1,3MP con obiettivo zoom ottico 30x e messa a fuoco automatica. Le immagini riprese saranno rese disponibili alle sole autorità di Pubblica Sicurezza che sovrintendono la manifestazione. Inoltre nel corso delle serate del 26 e del 27 Agosto, Canon metterà a disposizione un servizio di Click and Print nel gazebo allestito all'interno del backstage. Gli artisti e i visitatori potranno farsi immortalare dalle nuovissime social reflex, Canon Eos 1300D, e portare con sé il ricordo di questa serata grazie agli scatti stampati con Selphy CP1000, una stampante compatta con connessione WiFi. Infine i promoter Canon si aggireranno all'interno della piazza per scattare e stampare le foto ricordo oltre che per documentare, attraverso il linguaggio universale delle immagini, una serata indimenticabile dell'estate 2016.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Musica, selezionati 18 ballerini per concertone

l'evento del 13 agosto Mezzogiorno, 5 agosto 2016 - 21:59 Musica, selezionati 18 ballerini per concertone de La Notte Taranta Sono stati scelti tra i 71 giovani che hanno partecipato alle audizioni i 18 componenti del corpo di ballo dell'edizione 2016 di Redazione online di MI INTERESSA gli argomenti MI INTERESSA A-A+ shadow totale voti 0 0 0 0 Da Guardare Evidenzia onoff Stampa Ascolta Email Sono stati scelti tra i 71 giovani che hanno partecipato alle audizioni i 18 componenti del corpo di ballo dell'edizione 2016 de La Notte della Taranta e che danzeranno il 27 agosto sul palco del concertone a Melpignano (Lecce). Lo annunciano gli organizzatori, precisando che sarà il maestro coreografo Fabrizio Mainini a dirigerli nelle performance sulle note dell'Orchestra popolare residente. Il prossimo 13 agosto a Corigliano d'Otranto i ballerini cominceranno a provare le coreografie. E Mainini ringrazia «tutti i partecipanti che hanno manifestato questo forte desiderio di essere sul palco de La Notte della Taranta. È stato commovente ascoltare le storie dei figli degli emigranti di questa terra che portano nel cuore tutta la nostalgia e quindi l'amore dei loro genitori lontani da casa. A tutti dico di continuare a sognare». I ballerini, dieci accademici e otto danzatori popolari, sono: Laura Boccadamo, Moira Cappilli, Sara Colonna, Laura De Ronzo, Lucia Scarabino, Stella Temperanza, Pietro Balsamo, Andrea Caracuta, Stefano Campagna, Francesco Ricchiello Anna Donadei, Alessia De Giorgi, Elena Frisenda, Fabiana Serrone, Federica Rizzo, Tiziano Russo, Francesco Bax e Mattia Politi. 5 agosto 2016 | 21:59 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Musica, selezionati 18 ballerini

l'evento del 13 agosto Mezzogiorno, 5 agosto 2016 - 21:59 Musica, selezionati 18 ballerini per concertone de La Notte Taranta Sono stati scelti tra i 71 giovani che hanno partecipato alle audizioni i 18 componenti del corpo di ballo dell'edizione 2016 di Redazione online di MI INTERESSA gli argomenti MI INTERESSA A-A+ shadow totale voti 0 0 0 0 Da Guardare Evidenzia onoff Stampa Ascolta Email Sono stati scelti tra i 71 giovani che hanno partecipato alle audizioni i 18 componenti del corpo di ballo dell'edizione 2016 de La Notte della Taranta e che danzeranno il 27 agosto sul palco del concertone a Melpignano (Lecce). Lo annunciano gli organizzatori, precisando che sarà il maestro coreografo Fabrizio Mainini a dirigerli nelle performance sulle note dell'Orchestra popolare residente. Il prossimo 13 agosto a Corigliano d'Otranto i ballerini cominceranno a provare le coreografie. E Mainini ringrazia «tutti i partecipanti che hanno manifestato questo forte desiderio di essere sul palco de La Notte della Taranta. È stato commovente ascoltare le storie dei figli degli emigranti di questa terra che portano nel cuore tutta la nostalgia e quindi l'amore dei loro genitori lontani da casa. A tutti dico di continuare a sognare». I ballerini, dieci accademici e otto danzatori popolari, sono: Laura Boccadamo, Moira Cappilli, Sara Colonna, Laura De Ronzo, Lucia Scarabino, Stella Temperanza, Pietro Balsamo, Andrea Caracuta, Stefano Campagna, Francesco Ricchiello Anna Donadei, Alessia De Giorgi, Elena Frisenda, Fabiana Serrone, Federica Rizzo, Tiziano Russo, Francesco Bax e Mattia Politi. 5 agosto 2016 | 21:59 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Taranta e solidarietà: il festival della musica salentina e Granarolo a sostegno della Caritas

Non Profit NOTIZIARIO Non Profit Cooperazione - Aiuti Pace Servizio civile Solidarietà Terzo settore Volontariato Approfondimenti Notizie correlate Carcere, domani la notte della taranta al penitenziario di Lecce Giustizia Banche dati Caritas Italiana Organizzazioni Foto Video Video La vita sospesa nei campi profughi di Salonicco » tutte le photogallery Dieci matrimoni a settimana, nel campo profughi la vita e l'amore continuano » tutti i video Moni Ovadia contro il razzismo: "C'è una sola specie umana" » tutti i video Calendario In primo piano: Il Servizio civile nazionale fra cittadinanza attiva e occupabilità - Presentazione indagine 04/08/2016 Taranta e solidarietà: il festival della musica salentina e Granarolo a sostegno della Caritas Fino ad ottobre, tramite i Centri di ascolto della Caritas di Otranto, che sostengono italiani e stranieri in difficoltà, saranno distribuiti pasta e latte donati dall'azienda alimentare. Ieri a Otranto il primo gesto simbolico, con la consegna del primo tir di pasta e latte ai volontari 04 agosto 2016 - 12:26 OTRANTO - Per la prima volta nella sua quasi ventennale storia "La Notte della Taranta", l'ormai celebre festival di musica tradizionale salentina, diventa anche solidale tramite un accordo con Granarolo. Fino ad ottobre infatti tramite i Centri di ascolto della Caritas di Otranto, che sostengono italiani e stranieri in difficoltà (soprattutto donne e minori), saranno distribuiti pasta e latte donati dall'azienda alimentare, che rappresenta una delle più significative realtà pugliesi dell'agroalimentare. Inoltre, su 1.800.000 bottiglie di latte a marchio Granarolo e Perla, lo storico marchio del latte pugliese, comparirà dall'8 agosto un'etichetta che racconterà del progetto e inviterà, per chi lo vorrà, a contribuirvi attivamente: collegandosi al sito www.lanottedellataranta.it sarà spiegato come donare fondi a sostegno dei centri di accoglienza della Caritas idruntina. Ieri in piazza Umanità Migrante sul porto di Otranto il primo gesto simbolico di questa donazione, con la consegna del primo tir di pasta e latte ai volontari Caritas, alla presenza dell'assessore regionale al Welfare, Salvatore Negro, del presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo, del direttore dello Stabilimento Granarolo di Gioia del Colle, Nicola Moro, del vicepresidente della Fondazione "La Notte della Taranta", Ivan Stomeo, del sindaco di Otranto, Luciano Cariddi, e del Direttore di Caritas Idruntina, don Maurizio Tarantino. "La nostra proposta di un segno di solidarietà in occasione della 'Notte della Taranta' è stata accolto con molto favore dalla Fondazione che la organizza - ci spiega don Tarantino -. E' la prima volta che si promuove un'iniziativa di questo tipo, con la quale sosterremo le persone in difficoltà, sia italiane che straniere, dei nostri Centri di ascolto di Maglie e Poggiardo, i minori ospitati nella casa di accoglienza di Galatina, ma anche le altre realtà caritative diocesane, come ad esempio le Vincenziane. Inoltre abbiamo già preso contatti con le Caritas diocesane limitrofe, a partire da quelle di Nardò-Gallipoli e di Lecce, per condividere anche con loro su tutto il territorio salentino queste opportunità". "Si tratta del primo modello di sponsorizzazione sociale che si traduce nell'orientamento dell'operato verso i termini della sostenibilità sociale e dell'aiuto concreto alle fasce più bisognose", spiega in una nota la Fondazione "Notte della Taranta". "Questa lodevole iniziativa che vede insieme il gruppo Granarolo e la Fondazione 'La Notte della Taranta' - aggiunge l'assessore Negro -, è perfettamente in linea con le misure che la regione e l'assessorato al Welfare sta sviluppando per garantire un maggior sostegno alle fasce più deboli della popolazione come il 'Red', ossia il Reddito di dignità. Per questo sono particolarmente felice per il tipo di iniziativa, atta a fornire un aiuto concreto e tangibile sul territorio". "Un progetto che non ha precedenti - dichiara Nicola Moro, direttore dello stabilimento di Gioia del Colle - e che ci rende particolarmente orgogliosi perché restituisce al territorio nel quale operiamo un contributo vero, in chiave solidale". Mentre il vicepresidente della Fondazione "La Notte della Taranta", Ivan Stomeo, sottolinea: "Nasce un progetto di solidarietà concreta che utilizza la potenza della pizzica come nuovo vettore di valori. E nasce da una manifestazione, che sbocciava nel 1998, proprio nel periodo più inteso di sbarchi, nella terra d'accoglienza per antonomasia". "Un progetto che speriamo si possa moltiplicare nei prossimi anni coinvolgendo anche altri soggetti donatori", conclude don Maurizio Tarantino. Ricordiamo come le iniziative ed i concerti legati alla XIX edizione della "Notte della Taranta" si svolgeranno in vari paesi salentini dall'8 al 26 agosto, mentre il concertone finale, diretto quest'anno da Carmen Consoli, si terrà il 27 agosto nella tradizionale area davanti dell'ex Convento degli Agostiniani a Melpignano (LE). (FSp) Copyright Redattore Sociale Tag: Solidarietà

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Tutti i gozzi del Premio Città di Monopoli. Le immagini

Monopoli - lunedì 01 agosto 2016 Attualità La dodicesima edizione Tutti i gozzi del Premio Città di Monopoli. Le immagini Cinque le professionalità premiate. Un sesto premio del sindaco al settore dell'agricoltura 0 0 +1 La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli
Copyright: n.c." /> La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli Copyright: n.c. La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli
Copyright: n.c." /> La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli Copyright: n.c. La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli
Copyright: n.c." /> La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli Copyright: n.c. La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli
Copyright: n.c." /> La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli Copyright: n.c. La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli
Copyright: n.c." /> La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli Copyright: n.c. La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli
Copyright: n.c." /> La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli Copyright: n.c. La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli
Copyright: n.c." /> La dodicesima edizione del Premio Città di Monopoli Copyright: n.c. La premiazione di Ettore Bassi &copy n.c. di La Redazione Cinque premi ai pugliesi che, nel corso della loro vita professionale, si sono distinti in diversi settori a livello nazionale e non solo. Nella suggestiva cornice di Cala Batteria, venerdì 29 luglio, l'editore di Canale 7 Gianni Tanzariello e la show-girl Veronica Maya, madrina dell'evento, hanno assegnato il "gozzo" di Monopoli che da dodici anni caratterizza la manifestazione. Per la categoria Giovani il premio è stato assegnato a Roberta Di Laura, 24 anni ballerina professionista, si è specializzata presso le più prestigiose Accademie internazionali. Da 4 anni è nel Consiglio Internazionale della Danza di Parigi. Ð tra gli interpreti principali, in qualità di danzatrice solista, nella produzione internazionale "Titanic Live Concert". Per la Cultura a vincere la Fondazione "La Notte della Taranta" che, con il Festival "La Notte della Taranta", ha nobilitato, valorizzato e diffuso a livello internazionale uno dei settori della cultura popolare pugliese più longevi. Per lo Spettacolo il riconoscimento è stato conferito all'attore Ettore Bassi, conosciuto al grande pubblico per i numerosi ruoli in film e fiction per la tv da "Carabinieri" a "Chiara e Francesco", oggi il suo talento lo porta a teatro dove è apprezzato per rappresentazioni di grande spessore. A Michele Buono il premio per il settore Informazione. Giornalista, regista, autore è da oltre quindici anni nella squadra di Report, faro dell'informazione di inchiesta in Italia. La categoria Imprenditoria quest'anno ha visto vincitrice la società Gts Spa guidata da Alessio Muciaccia impegnata nel campo dei trasporto intermodale è, nel settore, tra i primi in Europa per volumi di merce trasportati. Si distingue anche per le sue attente politiche di welfare aziendale che rendono l'azienda un esempio sul territorio. Oltre alle cinque categorie, come di consueto, un Premio della Città attribuito dall'amministrazione comunale. Per la dodicesima edizione il riconoscimento è andato a Cosimo Alò, 94 anni per tutta la vita si è dedicato all'agricoltura trasmettendo questa passione ai suoi figli, ben sette, oltre a nipoti e pronipoti. Alò è il simbolo di una tradizione che si tramanda da padre in figlio diffusa sul territorio cittadino e che costituisce un importante segmento dell'economia monopolitana. La serata quest'anno ha regalato momenti di grande divertimento grazie alla coinvolgente musica della Celebration Disco Band che ha visto l'eclettico maestro Leonardo Lozupone in veste di guest star e gli esilaranti interventi del comico napoletano Antonio D'Ausilio.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

[Puglia] NEGRO ALLA TARANTA SOLIDALE

+T -T [Puglia] NEGRO ALLA TARANTA SOLIDALE mercoledì 3 agosto 2016 L'assessore regionale al Welfare Salvatore Negro, ha partecipato questa mattina alla consegna di latte e pasta alla Caritas di Otranto. Un'iniziativa della Fondazione La Notte della Taranta e dell'azienda Granarolo, unite nel segno della solidarietà, da luglio a ottobre nei centri di ascolto della Caritas otrantina che sostengono italiani e stranieri in difficoltà, donne e minori migranti approdati sulle coste salentine e provenienti da paesi colpiti da guerra e povertà. Ma non solo. Su 1.800.000 bottiglie di latte a marchio Granarolo e Perla, lo storico marchio del latte pugliese, comparirà dall'8 agosto un'etichetta che racconterà del progetto e inviterà quanti possono a contribuirvi attivamente: collegandosi al sito www.lanottedellataranta.it sarà infatti spiegato come donare fondi a sostegno dei centri di accoglienza. Sono queste le due iniziative nate dall'intesa tra il Gruppo Granarolo, che rappresenta la più significativa realtà pugliese dell'agroalimentare e la Fondazione La Notte della Taranta, che si occupa dell'organizzazione e della produzione di una delle manifestazioni di musica popolare più importanti d'Europa, nell'ottica di orientare il proprio operato in termini di sostenibilità sociale. Si tratta del primo modello di sponsorizzazione sociale che si traduce nell'orientamento dell'operato verso i termini della sostenibilità sociale e dell'aiuto concreto alle fasce più bisognose. La donazione è avvenuta alla presenza, oltre che dell'assessore regionale al Welfare Salvatore Negro, anche del Presidente di Legacoop Puglia Carmelo Rollo, del Direttore dello Stabilimento di Gioia del Colle, Nicola Moro, del vicepresidente della Fondazione La Notte della Taranta Ivan Stomeo, del sindaco di Otranto Luciano Cariddi e del presidente della Caritas regionale Don Maurizio Tarantino. "Questa lodevole iniziativa che vede insieme il gruppo Granarolo e la Fondazione La Notte della Taranta - ha commentato l'assessore Negro - è perfettamente in linea con le misure che la Regione e l'assessorato al Welfare stanno sviluppando per garantire un maggior sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Misure come Red, inerente al reddito di dignità ed orientata a sostenere le categorie più svantaggiate. Per questo sono particolarmente felice per il tipo di iniziativa che è stata presentata quest'oggi, atta a fornire un aiuto concreto e tangibile sul territorio".

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Canon: Digital Imaging Partner, mette in sicurezza "La Notte della Taranta 2016"

Attualità // Corporate Canon: Digital Imaging Partner, mette in sicurezza "La Notte della Taranta 2016" Condividi Tweet Pizzica in sicurezza, grazie a Canon, leader mondiale nelle soluzioni di imaging, ed ora Digital Imaging Partner de "La Notte della Taranta 2016", il tradizionale festival itinerante di musica popolare, che dall'8 al 27 agosto torna a far ballare il Salento a suon, appunto, di pizzica. Da sempre attenta alle forme di espressione artistica e culturale, Canon sostiene la Fondazione "La notte della Taranta", mettendo a disposizione la più avanzata tecnologia per la videosorveglianza. L'obiettivo è garantire la massima sicurezza in una manifestazione che, giunta ormai alla sua diciannovesima edizione, richiama partecipanti da tutte le parti d'Europa. Per il concerto finale in programma il 27 agosto a Melpignano (LE), Canon insieme al Partner Connect ICS S.r.l., system integrator per soluzioni in ambito di networking e dei sistemi di sicurezza attiva, ha progettato e installerà un impianto di videosorveglianza in tecnologia IP per il controllo delle aree più sensibili. "Siamo molto orgogliosi di essere partner di questa straordinaria manifestazione di valore artistico e culturale a livello internazionale. Canon, attraverso la propria tecnologia e il supporto di un partner solido come Connect ICS S.r.l., è in prima linea per garantire la sicurezza dell'evento, fornendo un sistema di videosorveglianza studiato e costruito ad hoc sulle esigenze della Fondazione" sottolinea Massimiliano Ceravolo, Information & Imaging Solutions Director di Canon Italia. Il sistema è costituito da 5 telecamere "bullet" mod. VB-M741LE, da 1,3MP, con illuminazione LED a infrarossi integrata e ampio angolo di campo grazie a un obiettivo zoom motorizzato regolabile, e 4 telecamere "speed-dome" mod. VB-R11VE, da 1,3MP con obiettivo zoom ottico 30x e messa a fuoco automatica. Le immagini riprese saranno rese disponibili alle sole autorità di Pubblica Sicurezza che sovrintendono la manifestazione. "Siamo lieti di poter lavorare al fianco di Canon per garantire al meglio la sicurezza dell'intero evento. Come Connect ICS S.r.l. siamo impegnati da tempo nel fornire il massimo supporto possibile in termini di networking e sicurezza attiva alla più importante manifestazione sul nostro territorio, garantendo la copertura della trasmissione dati in tecnologia Wi-Fi tra tutti i partecipanti all'evento" dichiara Cosimo Perrone, Direttore Operativo di Connect ICS S.r.l. Inoltre, nel corso delle serate del 26 e del 27 Agosto, Canon metterà a disposizione un servizio di Click and Print nel gazebo allestito all'interno del backstage. Gli artisti e i visitatori potranno farsi immortalare dalle nuovissime social reflex, Canon Eos 1300D, e portare con sé il ricordo di questa serata unica, grazie agli scatti stampati con Selphy CP1000, una stampante compatta con connessione WiFi. Infine i promoter Canon si aggireranno all'interno della piazza per scattare e stampare le foto ricordo, oltre che per documentare, attraverso il linguaggio universale delle immagini, una serata indimenticabile dell'estate 2016. la Redazione Foto: fonte urkaonline.it 04.08.2016

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Diocesi: Caritas Otranto, forniture di latte e pasta da Fondazione La Notte della Taranta e Granarolo

Diocesi: Caritas Otranto, forniture di latte e pasta da Fondazione La Notte della Taranta e Granarolo 4 agosto 2016 @ 11:54 "È bello che un evento che sta diventando la cifra dell'estate salentina abbia questo risvolto solidale; unire la musica e la cultura popolare alla solidarietà sta a significare tornare alla cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza tipiche di questa terra". Così don Maurizio Tarantino, direttore della Caritas della diocesi di Otranto, commenta l'iniziativa promossa dalla Fondazione La Notte della Taranta e dall'azienda Granarolo, che prevede fornitura di latte e pasta fino ad ottobre alla Caritas di Otranto. "Ieri - prosegue Tarantino c'è stata la prima di queste forniture, un tir carico di pasta e latte". Gli alimenti saranno destinati "alle persone che si rivolgono ai centri di ascolto Caritas di Maglie e Poggiardo e alle altre realtà che fanno servizio di distribuzione alimentare, come i gruppi Vincenziani e le comunità residenziali con minori stranieri non accompagnati e profughi", spiega Tarantino, il quale sottolinea che "non facciamo distinzioni di nazionalità" e che la Caritas diocesana fronteggia anche le difficoltà di tanti italiani che vivono sul territorio. Infine, l'iniziativa prevede che dal prossimo 8 agosto su 1.800.000 bottiglie di latte a marchio Granarolo e Perla comparirà un'etichetta che racconterà del progetto e inviterà a contribuirvi.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.